Conto Corrente colla Posta

Lunedì 21 Marzo 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 68

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea cent. 80.* — *Dopo* la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

La crisi ferroviaria

Siamo al principio della: fine pare di si! — Pochi giorni fa alla Camera un'interpellanza sul disservizio ferroviario in Sicilia, provocava le più vivaci proteste di parecchi deputati, che deploravano vivacemente la noncuranza del direttore generale comm. Bianchi di fronte alle lamentele del personale, dei commercianti e dei viaggiatori. Da un paio di mesi le critiche dei giornali vanno assumendo l'importanza di un coro generale; dal «Giornale d'Italia» all'«Avanti», dalla «Rassegna contemporanea» alla «*Critica ferroviaria*» sono d'accordo nel proclamare: «Così non si può andare innanzi!

Quale il rimedio? Nessuno finora ha messo innanzi, seriamente, la proposta di un ritorno all'antico sistema delle società private. Si tratta quindi o di riformare l'ordinamento attuale delle F. di S. o di cambiare la Direzione; o di far l'una cosa e l'altra insieme.

Timidamente i *giornali politici*; apertamente e con grande sussidio di ragionamenti i giornali tecnici vanno sostenendo la necessità di metter fine all'attuale disservizio con la più grande prontezza che sia compatibile con la gravità della cosa.

Il cav. Eliseo Galluzzi, una delle menti più colte e degli ingegni più acuti che possa vantare la classe degli ingegneri ferroviari, in alcune interviste concesse di recente dopo aver rinnovate brillantemente le critiche dell'attuale faragginoso organamento burocratico dell'azienda ferroviaria di Stato, dimostrava sagacemente come si possa, senza gravi difficoltà rendere attivo il bilancio delle Ferrovie. Ricordare le parole del Galluzzi non ci sembra inutile oggi che siamo sotto la impressione poco confortevole della esposizione finanziaria fatta alla Camera del ministro Salandra.

La «Stampa» come tanti altri giornali autorevoli — scrive l'ing. Galluzzi — pubblicava ultimamente queste parole: «Non in un aggravio, non in un inceppo allo sviluppo degli scambi si deve ricercare la fonte per coprire i disavanzi ferroviari, ma bensì in una radicale e coraggiosa riforma dei vizi che inquinano l'esercizio della rete statale e che sono una minaccia permanente delle nostre finanze».

Ed una radicale riforma si può subito introdurre nell'infelice organamento ferroviario, il programma non è grave nè difficile ed io ne ho demarcati i lineamenti in recenti pubblicazioni; soltanto occorre dell'onesto coraggio per attuarlo. In breve tempo importanti servizi potrebbero rinverdirsi, rinascere a nuova e men triste vita, vivere senza bisogno di questua o rapina, apportatori di pace e di conforto non soltanto al personale, ma anche all'erario dello Stato, ed al pubblico. Dappoichè erario pubblico e personale di servizio ferroviario hanno e non possono avere che identità di interessi, come se fossero una sola, armoniosa famiglia.

La statizzazione dei servizi pubblici risponde ad un concetto evidentemente democratico e tende a sottrarre l'interesse pubblico ad ogni subbordinazione ed intromissione speculativa e dannosa dell'interesse privato. Lo Stato esercitando direttamente le ferrovie assume, è vero, la veste di gestore industriale ma non può dimenticare che dev'essere nel contempo il «summus moderator» il «bonus pater familias» di tutti i cittadini. Il servizio ferroviario che è intimamente legato alla somma delle attività industriale commerciale agricola del paese appare subito come strumento delicatissimo che va trattato con *grande tatto* e con prudente abilità. Un inasprimento delle tariffe, una modificazione di orari dei treni, delle condizioni del contratto di trasporto, possono essere causa di gravi e pericolosi turbamenti nella vita economica del paese».

Una Società privata esercente non può mai scendere la scala delle agevolazioni e diminuire il prodotto netto della gestione ferroviaria e ciò senza scapito perchè il prodotto ferroviario perduto da un canto entrerà dall'altro nelle casse di altre Amministrazioni dello Stato sotto forma di maggiori tasse cagionate dall'aumentata industria e dall'accresciuto commercio, giacchè è notorio che le agevolazioni nelle tariffe di trasporto producono benefica influenza di aumento, di più rigogliosa vita delle attività economiche del Paese: in ciò sta appunto il vantaggio dell'esercizio di Stato sulle gestioni private.

L'on. Napoleone Colajanni ribadiva - sul «Secolo» - il concetto che le S. di S. possono, dirette con altri metodi, esser di vantaggio alle finanze dello Stato senza danneggiare il commercio. E, infine, alla domanda: il fallimento dell'esercizio di Stato in Italia è dovuto al sistema; o agli uomini, che vi sono preposti? — risponde recisamente: «il fallimento delle ferrovie italiane è imputabile al governo o agli uomini che sono stati chiamati a dirigerle».

Tanto più interessante ci sembra, per ciò, richiamare il pensiero del Galluzzi, l'unico nome messo innanzi dai giornali per la probabile successione al comm. Bianchi.

LA STATISTICA DEI VESCOVI

A proposito del Partito Elettorale a cui per recente obbligo devono presiedere i Vescovi, giova sapere che nessun paese del mondo ha una pletora di questi «funzionari» come l'Italia.

Se noi confrontiamo in rapporto alla popolazione cattolica, il numero delle sedi arcivescovili e vescovili dell'Italia con quello di altri tre Stati classificati fra i più cattolici, noi vediamo che da noi queste sedi superano di gran lunga le altre. Infatti in Italia con una popolazione di trentadue milioni di anime vi sono 265 vescovadi, cioè uno per ogni 124.500 abitanti.

Nella Baviera, sopra una popolazione cattolica di 4.360.000 vi sono otto sedi vescovili, cioè una per ogni 545.000 anime! L'Italia in proporzione uguale alla Baviera, non dovrebbe avere più di 60 vescovi.

Nel Belgio, dove la chiesa è in auge, sopra una popolazione di 6 milioni 896.000 abbiamo soltanto 6 vescovi; ossia uno per ogni milione e centocinquantamila cattolici.

Nella cattolicissima Spagna, infine, con abitanti 18.831.000 si hanno 58 vescovadi, e cioè un vescovo ogni 324 mila abitanti! Nelle stesse proporzioni l'Italia dovrebbe averne 101 — mentre ne ha 265, ossia 164 di più.

Ora si rifletta, che questa cuccagna di prelati mitrati pesa sul bilancio dei culti per lire 5.133.763 all'anno — mentre se ridotti, come in Francia, ad uno per provincia (69) sia pure pagandoli con stipendio uguale a quello dei ministri (25.000) si avrebbe una economia di tre milioni e mezzo. Se poi si aggiunga ai 265 vescovi un intiero *esercito* di succhioni *minori*, stipendiati nelle 20.185 parrocchie, con più abbazie, 411 capitoli cattedrali, 2595 canonicato, senza contare i 319 seminari vescovili, ecc., non parrà temerario l'asserire, che il tollerare cotanti parassiti in nome della religione e del culto, ci pone, in faccia alle stesse nazioni cattoliche dell'Europa, in *una posizione di inferiorità* e di ritardo, che dovrebbe fare arrossire — per quanto siano disinvolte — anche le faccie dei nostri Guardasigilli.

E' il medio Evo rimasto intatto, non ostante tutti i nostri annuali sbandieramenti alla breccia di Porta Pia; e questo medio evo parassitario e invadente continua, sotto il naso *della statua di Giordano Bruno*, a distendersi, come gramigna, dentro e fuori della città eterna, accresciuto, rinforzato delle multicolori congregazioni di monache e di frati, insegnanti o trafficanti, scacciati dalla Francia.

Fino a quando? — domandiamo noi.

NOTE AGRICOLE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo: Questa decade trascorse con cielo prevalentemente sereno, e del tempo bello si approfittò per proseguire alacramente i lavori campestri propri della stagione, ed in particolare per incominciare le semine primaverili. La quasi mancanza di pioggia giovò alle terre del Veneto e a quelle di Toscana, dove la soverchia umidità delle decadi passate aveva ritardato i lavori campestri ed aveva arrecato qualche danno alla vegetazione.

Alcuni geli hanno danneggiato un poco nelle Puglie i mandorli già fioriti. Le altre culture vegetano tutte in ottime condizioni nelle Regioni del Sud ed in Sicilia. Il frumento generalmente è promettente; i pascoli e gli erbai sono ubertosi. Continua la bella fioritura degli alberi da frutta; la vite mostra già le sue gemme.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 19

Presiede Marcora.

Morpurgo risponde a Mazzanòtte che chiede che in tutte le città ove esistono i telefoni di Stato gli uffici governativi debban prendere abbonamenti telefonico per agevolare il concorso degli abbonati privati. Ricorda che *tali uffici godono riduzione di abbonamento*; non crede però che possan venire costretti ad abbonarsi quando non sia richiesto da esigenze di servizio.

Si convalida l'elezione di Ruspoli a Velletri e si riprende la discussione sulle convenzioni, ma Face, avvertendo che l'on. Bettolo, colpito da *un recentissimo lutto, non* potrebbe con la voluta serenità sostenere la discussione invita la Camera a rinviare la discussione.

Bettolo ringrazia, Barzilai si associa e la discussione è rimandata a domenica.

Termina la seduta con l'approvazione del disegno di legge pei provvedimenti del Mezzogiorno.

Seduta domenicale

Le probabili dimissioni del Gabinetto

La seduta, presieduta da Marcora, si è aperta con 450 deputati presenti.

Dopo un vivo incidente determinato dalla convalidazione di Ruspoli, si riprende la discussione sulle convenzioni.

Parla Bettolo

Fra un religioso silenzio Bettolo incomincia a parlare facendo un quadro delle condizioni del governo di fronte alla Camera e della sua responsabilità politica sul progetto delle convenzioni.

Parlando delle costruzioni spiega la importanza del costruire in casa propria.

Esamina il sistema delle sovvenzioni fisse nell'ultimo decennio, dimostrando come il nostro commercio internazionale sia per tre quarti della marina estera.

Dimostra che il contributo di nolo non è un regolatore dei noli o una sovvenzione larvata.

A proposito delle linee di Stato afferma di avere sempre ritenuto che lo Stato sia un cattivo industriale, sopratutto per quel che riguarda l'esercizio della navigazione commerciale.

Rileva la censura mossa da parecchi oratori al trattamento fatto all'Adriatico.

Non è possibile istituire confronti tra uno Stato che ha il suo unico sbocco marittimo nell'Adriatico, l'Austria e l'Italia.

Solo da questo mare parte e giunge tutto il movimento marittimo dell'Austria Ungheria. Per noi si tratta invece di una parte ed è quella, com'è noto che non ha rapporto colle regioni più ricche d'Italia.

Bettolo ha parlato a lungo fra la più intensa attenzione della Camera.

Molti deputati scendono a stringergli la mano ad abbracciarlo.

La seduta viene rimandata a lunedì.

Le previsioni - Dimissioni?

Il voto della Camera si avrà oggi. Nei corridoi di Montecitorio si è un poco pessimisti intorno alla resistenza del Ministero contro una levata di scudi che starebbe maturandosi nel partito di Giolitti.

Sono presenti a Roma 461 deputati *dei quali pochi dicono chiaramente* il loro pensiero.

La situazione è delle più oscure e minacciose perchè nessuna precisa tendenza aperta di opposizione o di appoggio si è manifestata.

All'estrema si è titubanti; persino fra i deputati socialisti. A destra si tentenna, al centro timori e speranze si confondono e si contraddicono.

E' la presente una situazione quale da molti anni il parlamento non attraversa:

Il Ministero non si dimostra inconsapevole delle difficoltà della situazione ed è pronto a dimettersi,

Fra qualche ora si potrebbe essere in piena crisi ministeriale e avere innanzi una prospettiva politica delle più oscure, se pur non si indurrà il Re a firmare il decreto di scioglimento della Camera.

CRONACA PROVINCIALE

La morte dell'avv. Marco Ciriani

Sacile — E' morto di polmonite l'avv. Marco Ciriani senior padre del sindaco di Spilimbergo. Era nato a Manassons (Pinzano) il 19 ottobre 1845. Avv. di bella fama, fu consigliere comunale di Castelnuovo e di Travesio, sindaco di Sequals, consigliere provinciale, assessoro di Spilimbergo.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

San Daniele

19 — **Consiglio Comunale** — Alla seduta del Consiglio Comunale di ieri hanno partecipato 16 Consiglieri. Presiedeva il Sindaco cav. Piuzzi Taboga.

La sala era gremita di popolo di eleganti signore signorine attratte della curiosità del debutto del neoletto Consigliere Pietro Peressoni.

Dichiarata aperta la seduta il Sindaco saluta i nuovi eletti: indi concede la parola al Consigliere Peressoni che fra gli applausi e le *reclamazioni* pronuncia il seguente discorso:

Egregi Colleghi

«Chiamato dal suffragio dei liberi elettori a sedere fra voi mando *loro*, da questo banco, un saluto ed un ringraziamento, dichiarando che io altamente mi onoro di rappresentarli, conscio dei difficili doveri e delle responsabilità che sono inoranti alla carica di Consigliere Comunale».

«Gravi ed urgenti i problemi che oggi incombono dati i tempi ed i bisogni delle classi meno abbienti»

«Riconosco ed ammiro la vostra opera passata di amministratori, e di quanto ancora farete in pro della nostra Sandaniele.

Ed è appunto perchè sono equo estimatore di tutti voi, ch'io sarò orgoglioso e felice, di avervi meco collaboratori, per ridare vita e benessere al paese»

«Alieno per temperamento e pudico per natura nel ricercare amicizie per rivestire cariche pubbliche, accetto il mandato che la volontà del Paese mi affida»

Continua il Cons. Peressoni col fare una serie di digressioni invero molto originali e curiosamente messe insieme, con le quali trova modo di chiamare «quintessenza del genio latino» e «luminari del giure pubblico» e persino «nobili spiriti ossequenti alla volontà del Popolo» i suoi compagni del Consesso *Comunale* e *tira via coraggiosamente* toccando, crediamo, di gastronomica, di appetiti (spirituali s'intende) di Roma, dell'automobile di un collega rappresentante «il potere esecutivo» di *gloria* e infine di *pace*.

Il Presidente comunica le dimissioni di Consigliere del sig. Legranzi. Informa il Consiglio delle pratiche fatte, sia personalmente che a nome della Giunta perchè il sig. Legranzi ritiri le dimissioni e propone che il Consiglio solennemente le respinga. La proposta accolie l'unanimità dei voti per acclamazione.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno che comprende nove articoli: sull'ottavo il Presidente legge una relazione per confutare le cifre pubblicate sul *Paese* circa l'esposizione finanziaria morale stampata sulla *Patria del Friuli*.

Il Consigliere Di Pauli biasima e deplora, perchè gli articoli pubblicati sul *Paese* sono anonimi.

Siede fra gli applausi e le acclamazioni dei Consiglieri.

Il Consiglio unanime accoglie il ricorso presentato da quattro elettori contro il Cons. Peressoni perchè ineleggibile e proclama in sua vece il sig. R. Gentilli, indi la seduta è sciolta.

Commenti alla seduta

Alla fine della lettura di Peressoni il numeroso pubblico che gremiva la sala scoppiò in applausi. Risero i *consiglieri* e non si accorsero di ridere alle proprie spalle. La seduta fu un'approvazione rapida e senza discussione di diversi argomenti, tra i quali l'approvazione in seconda lettura e senza la minima contestazione, del Bilancio preventivo pel 1910, preventivo che fu approvato anche dai nuovi consiglieri senza che a essi fosse *stato preventivamente distribuito* un esemplare del Bilancio. In quanto alle contestazioni fatte dal Sindaco agli articoli comparsi nel «Paese» per confutare la esposizione finanziaria da lui letta per presentare il Preventivo 1910, ci riserviamo di rispondere con altro articolo col quale dimostreremo da qual parte sia la **mala fede** e chi di noi abbia avuto interesse ad alterare scientemente cifre e fatti per sorprendere la buona fede degli elettori alla vigilia delle elezioni, e ripetiamo *mala fede* perchè si è approfittato dell'assenza dei consiglieri della minoranza per leggere una relazione campata nelle nuvole.

Fiori d'arancio. — L'altro ieri il *sig. G. B. Ciani di Tolmezzo, sposava* la sig. Ester Aita di qui. Agli sposi i nostri auguri.

Vedi prov. in II pag.

VARIETA'

Le invenzioni bizzarre

La fantasia creatrice degli inglesi e degli americani è inesauribile. C'è da impensierirsi seriamente per la posterità: che cosa resterà infatti da inventare alle future generazioni, dato che ogni anno in Inghilterra si rilasciano 34.000 brevetti d'invenzione e in America quasi 40.000?

Per fortuna però — osserva il «London Magazine» — la maggior parte di queste invenzioni è assolutamente inattuabile: moltissime anzi sono bizzarre e grottesche e sembrano piuttosto che l'opera di una persona seria, la fantasia di un burlone. Un cittadino di New York, per esempio, inventò un lustrascarpe automatico, lo fece costruire e lo pose in una stazione ferroviaria. Uno dei primi a esperimentarlo fu un contadino che aveva delle scarpe di una notevole grossezza. Egli introdusse la moneta nell'apposita fessura, pose con fatica il piede dentro le apposite scatole, girò la manovella, ed attese lungamente e pazientemente la invisibile carezza delle spazzole... Invano: la macchina, costruita per scarpe di media grossezza, si rifiutava di pulire quelle enormi del contadino. Costui, dopo avere atteso un bel pezzo, perdette la pazienza e mandò l'apparecchio in frantumi con due calci poderosi...

Un altro aveva trovato il modo di far crescere i capelli mediante una calotta di somma posta sul capo, nella quale si poteva fare il vuoto... Data la ripugnanza che la natura ha per il vuoto, era naturale che a riempirlo sarebbe venuto fuori un crine copioso e lussureggiante... Ahimè! neanche così la calvizie è sparita...

Molti tentativi vennero fatti per perfezionare l'ombrello, togliendo il noioso stillicidio all'estremità della bacchetta. E taluno propose una fila di spugne che assorbissero l'acqua, altri una gronda con un tubo di gomma scaricatore, altri infine un ombrello rovesciato nel quale l'acqua, affluendo al centro, uscisse per il manico...

Ed ecco, in altro genere di invenzioni, un modo semplicissimo e sicurissimo per attraversare la Manica col treno senza bisogno di bastimento. Una botte gigantesca galleggiante, nella quale viene introdotto l'intero treno, che continua a girare sulle rotaie nell'interno. Il centro di gravità continuamente spostato, fa ruotare la botte su sè stessa ed il treno cammina come in terra ferma...

E la rassegna si può continuare: sigarette che si accendono senza solfanelli, avendo la estremità intrisa nel fosforo; macchine per fare girare i bambini; lettisveglia, che destano automaticamente le persone, all'ora fissata, e contemporaneamente fanno riscaldar il caffè ed accendere il lume; molle applicate ai talloni per salire le montagne senza fatica...

Il termosifone e l'umore delle signore

E' il prof. Watt rettore della Graham School di Chicago che studia in modo curioso l'influenza del termosifone in rapporto all'aumento dei divorzi in America.

«L'aria calda — egli dice — è irritante; porta le malattie e la morte, rende gli uomini gelosi e le donne irritabili. Quando vi accade di dire delle impertinenze a quelli che amate, non ne date la colpa al vostro temperamento; è il veleno dell'aria calda che agisce in voi. Sgraziatamente le donne contribuiscono ad aumentare le dosi di veleno che noi dobbiamo assorbire; una donna non s'accontenta mai di una temperatura normale di 18 gradi, ne vuole 21 almeno. Essa non pensa che l'aria calda è un brodo di coltura in cui pullulano i bacteri dell'incompatibilità di carattere, i microbi del divorzio, i bacilli dello scandalo. La famiglia americana agonizza, muore disseccata. Non v'è altro modo di salvarla che tornando a un riscaldamento normale. !!!

PARALLELI:

Dalle donne italiane il matrimonio è un mestiere esercitato da madre in figlia — dalle francesi è un calcolo spesso sbagliato — dalle inglesi è un flirt degenerato — dalle tedesche un uso contratto prima del suddetto.

Le italiane amano fino alla fine della luna di miele — le francesi quando ne sentono il bisogno — le inglesi quando non si occupano di suffragi — e tedesche... insipidamente.

Le francesi hanno spirito — le italiane intelligenza — le inglesi rigidezza — le tedesche non hanno niente.

Le italiane vestono con gusto — le francesi vestono con civetteria, le inglesi vestono con buona stoffa — le tedesche... hanno le mani rosse.

Le italiane amano i «dessous» di lusso — le francesi trovano i «dessous» costosi, adorabili ed indispensabili — le inglesi non ne mettono — le tedesche usano i materassi di piume.

Le italiane parlano — le francesi chiacchierano — le tedesche zabettono — le inglesi non dicono niente.

L'italiana saltella — la francese sgambetta — l'inglese cammina — la tedesca marcia.

L'italiana, la francese, l'inglese e la tedesca sono articoli molto apprezzati in carnevale — e anche in quaresima.

IL PENSIERO:

Spesso si amano molte donne per consolarsi di non essere amati neppure da una.

Dopo il caffè

Due amici discorrono sulla recente conferenza tenuta dal D'Annunzio al «Sociale» di Mantova.

— Ha parlato sul cielo?

— Macchè; ha parlato sul palcoscenico!...

Cividale

18. — **Per la feste di Maggio.** — Sono stati pubblicati i preavvisi per le feste di beneficenza indette dalla Unione Negozianti ed Esercenti, per il prossimo Maggio e precisamente per la domenica 22.

Ieri sera il Comitato tenne la sua prima seduta e si divise le incombenze. S. E. Barone Morpurgo ha riferito che non potrà assistere alla inaugurazione del vessillo sociale che avrà luogo il giorno dei festeggiamenti.

Altra festa di beneficenza. — Nel prossimo agosto avrà luogo un'altra festa a favore del Ricreatorio Festivo.

Per i soldati. — Si conferma che il comando militare abbia prescelto l'ex proprietà Morgante per l'accasermamento del battaglione Alpini a Cividale.

Tolmezzo

Assemblea della Cooperativa Carnica di Consumo. — Oggi 20, ebbe luogo l'annuale assemblea generale ordinaria della Cooperativa Carnica di Consumo.

Il tempo, veramente pessimo, dei giorni scorsi, non favorì l'intervento di molti soci: erano tuttavia presenti circa un centinaio di essi con altrettante delegazioni.

Fu approvato il bilancio del terzo esercizio coi seguenti principali estremi: Capitale sociale lire 48.420 sottoscritto e quasi interamente versato da 1050 soci; riserve lire 6532 alle quali vanno assegnate altre lire 1500 sugli utili del terzo esercizio. Utili netti del terzo esercizio lire 10.168.

Il conto spese e rendite porta un totale in ciascuna delle due colonne di L. 98498,45.

Le vendite del terzo esercizio, fatte rigorosamente per contanti, ammontarono alla ingente cifra di L. 776678,73.

Proprio in questi giorni la Cooperativa Carnica inaugurerà il panificio; l'assemblea per risolvere radicalmente il problema relativo alla produzione del pane, ha deliberato anche l'impianto di un piccolo mulino a cilindri, subordinandolo però alla sottoscrizione di nuove quote.

Su proposta di uno dei presenti si deliberò di mandare all'on. ministro Luzzatti il seguente telegramma:

«Cooperativa Carnica di Consumo, forte di ben 1050 soci, riunita oggi in Assemblea generale, plaude all'opera Vostra augurando sollecita istituzione della Banca della Cooperazione».

Dalle risultanze di cui sopra si vede come la Cooperativa Carnica ha saputo in soli tre anni di vita conquistare uno dei primissimi posti nella cooperazione italiana.

Pordenone

Fallimento — Il nostro Tribunale su sentenza del giudice avv. Rosati ha pronunciato il fallimento della ditta Monti Ruggero da Prata di Pordenone in seguito alla scomparsa dello stesso Monti denunciate fin dal 3 corrente. Attivo rinvenuto circa lire 1500: passivo 9500. Curatore avv. Barzan di qui. Per il 5 aprile è fissata la prima adunanza dei creditori ai quali sono dati 30 giorni di tempo per produrre i titoli.

Savorgnan di Torre

Asta pubblica — Ieri nei locali dell'osteria di Angelo Piccini seguì l'asta pubblica per la vendita del bosco di Savorgnan di Torre di proprietà del Consorzio Roiale di Udine. Venne aggiudicato al sig. Giovanni Sbuelz di Tricesimo per l'importo di L. 17630.

Remanzacco

Necrologio — Moriva ieri alle 14 1/2 il cav. Carlo Ferro ex sindaco di Remanzacco.

La salma sarà trasportata ad Udine.

Tricesimo

21 — **Concerto.** — Ieri sera dalle ore ore 7 1/2 alle 9 pom. ebbimo la lieta sorpresa di assistere nella sala teatrale ad un concerto dato dall'orchestra «Casioli» della vostra città, diretta dal bravo quanto modesto maestro Rambaldo Marcotti.

Dico sorpresa, poichè molti non sapevano del concerto e con rincrescimento non poterono assistervi. Tuttavia la sala era affollatissima e l'esecuzione del bellissimo programma fu oltremodo accurata e tale da ottenere meritatamente insistenti applausi. Applauditissimo il valtzer «Juventus» del De Vincenti ed il galop finale che furono bissati.

Dopo il concerto, i componenti l'orchestra, ch'erano venuti in gita a Tricesimo, sedettero a banchetto, servito egregiamente dall'albergatore sig. Domenico Pian.

Noi siamo grati al maestro Marcotti ed ai professori dell'orchestra Casioli per averci fornita l'occasione di assistere ad un godimento veramente intellettuale e nutriamo fiducia di presto riudirli.

San Vito al Tagliam.

Leone Linassi. — E' trascorso un anno, rapido fulmineo, dacchè lo abbiamo sepolto. Ricordo con l'anima vibrante di commozione, come fosse di lutto recente, il compianto sincero e profondo di tutta la cittadinanza, il dolore immenso degli amici, la cupa angoscia della famiglia.

Quanti sogni deliziosi, quanti lampi di gioia, quante radiose speranze brutalmente distrutte dall'uragano della morte.

Povero *Leone!*.. Non aveva 21 anni già le scienze positive lo avevano conosciuto fervido e saggio cultore e le arti belle gli avevano dischiuso i loro fascini seducenti.

A lui guardava con orgoglio il padre, aspettandolo ingegnere meccanico e professore di matematica: a lui sorrideva con infinita compiacenza la madre: i professori e gli amici, in ispecie il prof. Misani e l'amico del cuore Mario Mainardis, per l'ingegno elevato, per il carattere leale, per la bontà squisita, lo amavano di fraterno affetto.

Animo sereno di stoico, il povero Leone non temeva le insidie fatali del morbo che lo premeva: animo gentile, di pietà, piegavasi davanti le tremende ripercussioni della sua sventura. Disparve. Vigila e palpita lo spirito suo a noi d'intorno!...

In questo triste anniversario io ne saluto lagrimando la dolce e cara memoria, mi stringo al cuore amico il padre di lui e rivolgo sentite parole di conforto e di simpatia alla madre desolata, alle sorelle ed al fratello.

pb.

D'oltre confine

CERVIGNANO

Disastroso incendio — a Cervignano, Friuli orientale, un incendio manifestatosi nel mulino del goriziano Ussai Giovanni lo distrusse completamente: a stento il mugnaio ed i suoi di casa riuscirono a mettersi in salvo, tanta fu l'irruenza dell'elemento vorace. Si computa il danno a circa 50 mila corone.

Il borsaiuolo identificato?

Secondo Argenta, autore di quel borseggio alla Stazione di cui demmo ampia notizia, ha dichiarato di non essere Secondo Argenta: evidentemente le meditazioni del carcere gli hanno fatto capire l'inutilità della menzogna e sabato al giudice istruttore *che lo* serrò in una stretta rete di domande, confessò di essere Michele Massano fu Michele d'anni 59 da S. Martino Alfieri, (Asti) negoziante a Marsiglia. Sarà vero questo nome? Questo è quanto la nostra pubblica sicurezza cerca di stabilire.

Intanto venerdì si presentava alla questura un signore che si qualificò per l'avvocato Kirskanopf Francesco di Budapest. Egli denunciava d'aver patito, viaggiando sulla linea Udine-Mestre, il borseggio del portafoglio contenente 3.600 lire.

Avendo saputo dell'arresto del falso Argenta era venuto a vedere se gli fosse stato possibile riconoscere in esso il suo borseggiatore.

Visiolo dovè dichiarare di non aver mai incontrata la fisonomia dell'arrestato.

La P. S. però coll'arresto dell'Argenta-Massano, è certa di aver messo la mano su un componente qualche associazione di borsaioli internazionali viaggianti, e spera che costui le serva da filo conduttore per compiere qualche importante operazione.

Il bimbo scomparso a Vat rinvenuto nella roggia

Demmo notizia l'altro ieri della scomparsa del bimbo Marcellino Fantini abitante nei casali Tei a Vat. I parenti non potendolo rinvenire nè vivo nè morto, pensarono che fosse stato rapito da qualche comitiva di zingari, una carovana dei quali era stata vista a Chiavris giorni fa, e richiese l'ufficio di vigilanza urbana di aiuto per le ricerche. Della cosa il cav. Ragazzoni si interessò vivamente e telegrafò a parecchi sindaci dei comuni vicini per informazioni, ma inutilmente: pure inutilmente i R. Carabinieri facevano attive indagini.

Ieri sera però alcune persone abitanti in Pianis, passando sul ponte della Pontebbana scorsero fermo vicino una delle pile del ponte qualche cosa che galleggiava. Trattala a riva, constatarono con indicibile raccapriccio che si trattava del cadaverino d'un bimbo.

Denunziarono immediatamente il fatto ai carabinieri, i quali, compreso che si trattava del cadavere del bimbo ricercato, ne diedero l'annuncio al padre per il riconoscimento.

Il povero Fantini recatosi sul posto con la morte nel cuore, riconobbe il proprio bimbo nel cadavere rinvenuto, ed ebbe anche il dolore di doverlo lasciare per lunghe ore sul posto in attesa che fossero compiute le formalità di legge.

Barei ha querelato Cattolica
Una farragine di querele alla Pretura del I. mandamento

Sabato è stata presentata alla Pretura del I. Mandamento la querela del maestro Barei contro i maestri Cattolica, determinata dalla nota vertenza sorta in seguito all'essersi attribuita al vice maestro l'intenzione di tenere un pubblico concerto con la banda cittadina.

Alla nostra Pretura sono ora giacenti circa trecento querele.

E manca il titolare e il vice titolare!...

Il Friuli al Congresso della Trento e Trieste

Le sezione udinese della Trento e Trieste è rappresentata al Congresso Nazionale che ieri si inaugurò a Bologna è rappresentate da Attilio Baldini dal prof. Ettore Chiaruttini e dal prof. Giuseppe Rovere.

La sezione di Pordenone è rappresentata dal cav. Baldissera da Spangaro e Fracassi.

Prosciugamento dei canali
del Consorzio Ledra-Tagliamento

Dal giorno di Domenica 3 aprile p. v. cominceranno i lavori di espurgo e riparazione ai canali del Consorzio Ledra Tagliamento.

Il periodo di prosciugamento durerà fino al 13 Aprile, ma, qualora i lavori lo permettano, potrà essere abbreviato.

L'Ufficio Pubblico di Collocamento

Ci comunica che trovano facile occupazione: Manovali badilanti; personale ottimo di servizio; falegname ebanista modellista provetto. Per l'estero fornaciai addetti alle macchine e orazzieri.

Si cercano inoltre giovinetti apprendisti.

«Ricercasi ancora una stiratrice per Zara — capace di stirare a lucido e stuccare. Stipendio Corone 150 mensili».

Commissione di beneficenza
Affari approvati

Udine congr. di Carità: Autorizzazione a ricorrere in Cassazione pel legato Alessio. Ospizio Esposti: Storno di fondi. Fabbricato Chiesa S. Giacomo: pagamento di grazie Casa di Ricovero Prelevamento dal fondo di riserva. Collegio della Provvidenza; Permuta Prelevamento della Cassa di Risparmio Casa di Ricovero: Vendita di fondo.

Claunetto: Congregazione di Carità: investimento in R. I. di L. 15383.97 — Ronchis: Congregazione di Carità: bilancio 1910. — Paluzza; beneficenza Settimini e Silvezio: bilancio 1910 — Pordenone; Asilo infantile Vittorio E. bilancio 1910 — Pozzuolo; Congregazione di Carità: storno di fondi — Cividale; Confraternita del S. S. Sacramento di Sanguarzo: bilancio 1910; Confraternita del S. S. Sacramento di Rualis: bilancio 1910 — Faedis, Resia; Prato Carnico, Caneva di Sacile, Vergenis, Sequals, Pocenia, Segnacco; Congregazione di Carità: bilancio 1910 — S. Vito al Tagliamento: Istituto Falcon - Vial bilancio 1910 — Cividale: Ospedale Civile, pagamento affitto e degrado Colonia Fll. Dondo — Latisana: Asilo infantile Rosa de Egregis — Gaspari: storno fondi — Palmanova: Ospedale Civile: spedalità Nadalutti Aristodemo — Prepotto, Confraternita del S. S. Sacramento di Ostelmonte: bilancio 1910 — Premariacco; Confraternità del S. S. Sacr. della Parrocchia stessa — Chions; Investimento in rendita pubblica della elargizione Grossi.

Decisioni varie

Cividale. Banca Popolare: prende notizia dell'oblazione di L. 50 alla Congreg. di carità — Spilimbergo: prende atto circa l'infanzia abbandonata — Lestizza: prende notizia della nomina del Presidente della Congregazione di carità — Varmo. Legato Beltrame: per la facoltà di dare a mutui il capitale affrancato ordina l'investimento in rendita — Udine. Deputazione Prov. (Ospizio Esposti. Prende atto e chiede notizie alla Congregazione di Carità di Spilimbergo circa la costituzione del consiglio di tutela per Tiglio Luigi — Fagagna. Congreg. di Carità: avvisa di non approvare la vendita di mappale — Venzone. Congreg. di carità: sospende di deliberare l'affranco corrisponsioni livellarie — Pordenone. Ospedale civile: tiene notizia circa il secondo medico assistente — Martignacco. Congreg. di carità: esprime parere favorevole sullo Statuto organico — Palmanova. Congreg. di carità: ammette in via straordinaria il compenso alla assistente ed alla bidella — Tricesimo. Congreg. di carita: chiede notizie circa l'infanzia abbandonata o assistenza — Ragogna; chiede notizia circa l'infanzia abbandonata — Vallenoncello; chiede notizie alla Congregazione di Carità, circa i fanciulli poveri, gli orfani, l'assistenza. — S. Daniele; Congreg. di Carità: prende notizia circa i Registro orfani, ciechi e circa i posti disponibili. — Gemona; chiede notizie circa l'assistenza dell'infanzia abbandonata. — Raccolana; Congreg. di Carità: prende atto del concordato coi fratelli Rizzi. — Cavasso Nuovo; Congregazione di Carità esprime parere favorevole circa lo Statuto organico.

Rinvii

Sacile; Ospedale C.: Scioglimento contratto fornitura pane pel 1910 Monte di Pietà, impiego Fondi — Cividale; Ospedale C. Svincolo cauzione F.lli Donati. — S. Daniele; Ospedale C.; assicurazione infermieri alla Cassa Nazionale di prev., aumento stipendio al segretario. — Gemona; Ospedale Civile: servizi di tesoreria.

Scuola popolare Superiore
"Il maestro nella lotta contro l'alcoolismo,,

Ieri sera il prof. David Levi Morenos presidente della Scuola Libera Popolare di Venezia tenne all'Istituto Tecnico l'annunciata conferenza sul tema: Il maestro nella lotta contro l'alcoolismo.

Fu presentato al pubblico dal dott. Giulio Cesare, direttore della Scuola popolare, il quale prese occasione per elogiare la Giunta e i maestri intervenuti alla conferenza, dimostrando un lodevole interessamento alla lotta che si deve combattere contro l'alcoolismo.

Il conferenziere prof. Levi Morenos esposte in un efficace quadro le brutture cui conduce l'alcoolismo. Parlò degli innumeri mali fisici e morali che esso porta e della infelicità dei fanciulli, figli di genitori alcoolizzati. Disse che il maestro, specialmente, deve con l'esempio proprio, colla lettura in iscuola di libri adatti, e magari di giornali politici quotidiani in cui siano messi in evidenza i delitti a cui porta l'alcool, colla presentazione continua di stampe, far nascere nell'animo degli scolari l'orrore per l'alcool.

Fa rilevare da una statistica olandese come nelle scuole i migliori alunni siano i figli degli astinenti e dice che i comuni potrebbero istituire dei corsi speciali di lezioni sull'alcoolismo nei paesi rurali, e nelle scuole serali e festive.

Dice che nel I Congresso antialcoolico di Venezia (1904) egli propose che negli istituti di educazione non si desse il vino ai fanciulli. La proposta non fu accettata, ma non per questo ci si deve scoraggiare. Non è ancora entrato nella coscienza degli individui la persuasione che l'alcool anche in poca *quantità*, reca danno all'organismo. Finisce l'oratore con uno bellissimo squarcio lirico, vivamente applaudito dai presenti, che sono gran in parte maestre e maestri.

X

Questa sera alle ore 20 e mezzo il signor G. B. De Gasperi parlerà sul tema: «Le acque sotterranee del Friuli».

I palchettisti del Sociale

L'altra sera i palchettisti del Teatro Sociale, riunitisi per deliberare sul modo di accettare le nuove condizioni loro fatte dalla direzione del teatro votarono il seguente ordine del giorno che giunse in redazione troppo tardi per esser pubblicato:

«I soci delle barcacce pur deplorando che dopo soli due anni il proprietario del teatro, senza aver dati spettacoli di eccezionale importanza, e ben lungi dal garantirne, imponga contratti più gravosi, mentre accettano gli aumenti di canone, vogliono dal proprietario garanzia che i contratti almeno per tre anni non saranno modificati, mentre si riservano il diritto di disdire anno per anno i contratti stessi se gli spettacoli non rispondessero alle naturali loro esigenze.

«*Qualora* non fossero accolte queste loro proposte dichiararono di prendere seri provvedimenti» — Una commissione composta del co. Brandis, capitano Montani, avv. Nimis e avv. co. di Caporiacco si recherà oggi dal sig. D'Odorico per comunicare tale deliberazione.

Un nostro amico, non palchettista, ma nemmeno interessato nell'azienda del Teatro Sociale, parlandoci dell'ordine del giorno dei palchettisti ci diceva ieri che sarebbe stato bene non confondere il primo anno di spettacoli col secondo.

Non abbiamo potuto dissentire dall'amico, perchè ricordiamo che il Sociale si aprì con un buon *Mefistofele*; diede poi diversi non disprezzabili spettacoli di prosa e di operette — con la compagnia Lombardo — e infine la Butterfly.

Piuttosto nel secondo anno il Sociale diede spettacoli assai.. mediocri.

Un bracciante che vuol morire sotto il treno

Stamane, al passaggio del treno delle otto, un bracciante, certo Hutto Giovanni di 32 anni, nativo di Varmo, lavorante nei *presei di S. Osvaldo*, ha tentato di gettarsi, in prossimità del ponte del Cormor, sotto la locomotiva.

Per fortuna due uomini presenti al passaggio del treno, impressionati dell'aria stravolta del Butto gli arrivarono addosso e le afferrarono in tempo per impedirgli di farsi schiacciare. Il Butto dev'essere affetto da acuta mania suicida perchè, tratto a viva forza a S. Osvaldo tentò più volte di fuggire per recarsi ad aspettare il diretto delle undici.

Sul posto si sono recati i carabinieri i quali trasporteranno probabilmente il maniaco al Manicomio.

"I due Tamburi,, — è il titolo di una nuova composizione musicale di due bravi giovani concitadini — Chi ha potuto gustarne qualche primizia ne dice molto bene.

Prossimamente verrà presentato al pubblico u linese perchè dica il suo giudizio.

Morsicato dal fratello — Certo Pietro Blasoni venuto a questione stamane col proprio fratello ne riceveva un morso alla mano sinistra per cui dovette ricorrere all'ospedale.

Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

I proprietari di tipografia

della città, in seguito alla riduzione d'orario ed agli aumenti di mercede accordati agli operai, si trovano nella necessità di portare un aumento percentuale sui prezzi fin qui praticati per i lavori di stampa. Di ciò ritengono proprio dovere di avvisare cumulativamente la loro spettabile clientela.

Costruzione di case popolari

La Giunta Provinciale amministrativa, assieme ad altri affari di cui non possiamo dar oggi notizia per mancanza di spazio, ha approvato la costruzione di un gruppo di case popolari che il Municipio deliberò di erigere con le rendite del legato Tullio.

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

CRONACA CITTADINA

Fiera di Beneficenza

Abbiamo già accennato ai ricchi e numerosi doni finora pervenuti al Comitato Esecutivo. Con piacere oggi accenniamo che anche S. E. Sonnino volle prendere parte alla nobile gara inviando L. 150 per l'acquisto di un dono.

Doni e depositi
per il Museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriottica
(Elenco XXXVI)

Co. comm. gr. uff. A. di Prampero. Invito al nob. co. Giacomo di Prampero, suo padre, del colonnello Conti, comandante la difesa di Udine il 20-4-1848 di recarsi al Comitato di Guerra p. comunicazioni.

Jurettig Angelo. Lama di spadone in acciaio trovato in una soffitta di una casa in Mercatovecchio.

Società Friulana dei Veterani e Reduci. Diploma di benemerenza del Comitato di Roma della Dante Alighieri di Tita Celia dei mille «prode fra i prodi» in memoriam p. pubbliche offerte raccolte nel I.o centenario della nascita di Garibaldi.

Calice Umberto. Stampa allegorica a colori rappresentante l'Italia che atterra il Papato.

Avv. cav. Baschiera. Rivoltella usata da Donato Ragosa quando con Oberdan partì nel 1882 alla volta di Trieste p tentare l'insurrezione.

«Deposito della vedova e del fratello a mezzo dell'avv. Baschiera».

Enrico Filluch di Luciletto-Cerviguano. Modificazione a stampa, in tedesco ed in italiano, della luogotenenza di Trieste al Circolo di Gorizia della vittoria dell'Esercito Austriaco a Magenta 4-6-59 sull'Esercito Franco Sardo.

«Il telegramma sciocchemente banale dice il rovescio di quanto avvenne».

Ing. Gasparo di Gasparo. Manifesto in cui ci sono i proclami del 1848, di Goito, Sularolo, Cremona e Treviglio.

(continua)

Per la strada Rigolato-Forni Avoltri

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Rubini, ha autorizzato la spesa di L. 440 mila per la costruzione del tronco Rigolato - Forni Avoltri della strada provinciale N. 58.

Caleidoscopio

L'onomastico

21 Marzo, s. Benedetto.

EFFEMERIDE STORICA

21 Marzo 1747. — Muore Gian Francesco Madrisio udinese autore di vari lavori letterari. Pubblicò le opere di S. Paolino patriarca.

La stazione ferroviaria di Udine

classificata principale

E' giunto stamane il seguente telegramma dell'on. Morpurgo indirizzato alla Camera di Commercio:

«Sono lieto di partecipare che la stazione ferroviaria di Udine fu classificato principale in considerazione del suo importante lavoro».

Morpurgo.

Questa concessione della Direzione Generale delle Ferrovie è ancora per Udine più una soddisfazione morale che materiale.

Il nostro commercio attende dal Governo dei provvedimenti radicali che mettano la nostra stazione nelle materiali condizioni di una stazione principale, suscettibile di larghi e rapidi movimenti.

Invece dobbiamo lamentare che i lavori, già in corso di ampliamento degli scali ferroviari, siano stati senza ragione sospesi.

Fu stabilita tre anni fa la costruzione d'un ventaglio di binari in quel tratto di area che è di fronte al Collegio Gabelli, tra la linea ferroviaria Udine-Codroipo e Udine-Palma.

Naturalmente per costruire il ventaglio si sarebbero demolite le case ora esistenti in quell'appezzato e si sarebbe rassodato il terreno con materiali del Torre.

Invece di questi giorni si sono veduti degli operai riattare le case che dovrebbero già essere scomparse.

Di chi la colpa di questo arresto dei lavori?

Varie di cronaca

Un concittadino premiato — Con piacere apprendiamo che il signor Nascimbeni Alessandro di Francesco venne premiato con Medaglia d'onore e diplomi da tagliatore sarto da uomo e da signora dalla Premiata Accademia Sarti italiana di Torino diretta dal professor Raffignone.

Congratulazioni al distinto operaio ed al padre sig. Francesco Nascimbeni.

Assemblea ai filodrammatici. — I filodrammatici raccolti in assemblea nella sala superiore del Minerva, confermarono piena fiducia ai consiglieri dimissionari, e nominarono altri cinque d'aiuto per tre mesi.

Furono quindi approvati i bilanci consuntivo 1909 e preventivo 1910.

La morte dell'operaio caduto dell'albero — E' morto a casa sua dove s'era recato dopo esser stato curato al nostro ospedale, quel tal Angelo Commoretti che come narravamo giorni fa, cadendo da un albero s'era prodotto gravi contusioni all'addome.

Chiusura della Biblioteca — A norma dell'articolo 2 del Regolamento interno, la Biblioteca rimane chiusa al pubblico dal giorno 22 corrente al 5 aprile p. v.

Si riaprirà con l'orario estivo dalle ore 9 alle 15.

Un ricorso della ditta *Muzzatti e Magistris* — Com'è noto l'autorità Comunale ha vietato la circolazione per le vie cittadine dei veicoli autocarri por le vie cittadine dei veicoli autocarri.

Ora la Ditta Muzzatti e Magistris che aveva chiesto l'autorizzazione di usare in città dei suoi carri meccanici, ha avanzato, contro il divieto municipale, un *ricorso alla Prefettura.*

Un ubbriacone — Ieri dalle guardie di città fu trovato in via P. Sarpi steso a terra con una ferita al capo un ubbriaco. Trasportato all'ospedale dichiarò di essere G. B. Lanotrilli d'anni 74 da Pordenone qui senza fissa dimora. La ferita al capo, che si era prodotta cadendo, fu giudicata guaribile in giorni 8.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ieri comparve innanzi al nostro Tribunale penale certo Mario Pinguntini. Molti sono i capi d'imputazione di cui doveva rispondere, tutti originati da furti. Egli invero, era accusato di tre furti con scasso in danno di Candido Petris, Morina Felicita, e A. Milotto commessi a S. Daniele la notte dell'11 dicembre p. p.; d'un furto pure con scasso commesso a Gemona nel negozio d'Antonio Ferrante il giorno dopo; del furto d'una bicicletta *commesso ad Artegna in danno di Silvio Muratori*; e di tentati furti commessi ad Udine la notte del 22 in danno di Pietro Toffoloni, di Giovanni Galanda e di Umberto Ligugnana; infine di furti commessi nell'agenzia del sig. Ederle la stessa notte.

Il P. M. chiese la condanna ad anni 5 e mesi 8 di *reclusione, lire* 75.20 d'ammenda, ed a 2 anni di sorveglianza speciale.

Il Tribunale, lo ritiene colpevole di tutte le imputazioni fattegli meno di quelle *riguardante il furto della* bicicletta del Muratori, e lo condanna a 4 anni, 11 mesi, 5 giorni di reclusione, a lire 73.20 di ammenda ed a 2 anni di sorveglianza speciale.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 13 al 19 Marzo 1910

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 14
» morti » — » —
» esposti » 1 » 1
Totale 25

Pubblicazioni di matrimonio

Ermenegildo Moretti scalpellino con Teresa Tomot tessitrice — Valentino Franzolini carradore con Anna Braida tessitrice — Pietro Iacop falegname *con Gemma Cosetti tessitrice — Giuseppe* Querincis tipografo con Marcella Boset tessitrice — Luigi Braidotti muratore con Maria Zucco tessitrice — Annibale Di Pauli cantoniere con Anna Badin sarta — Alvise Gervasi farmacista con Angelina Micheloni civile — Salvatore Zuccaretto commerciante con Maria Zanelli agiata — Luciano Rossini *capo elettricista con Cornelia Blasoni* casalinga.

Matrimoni

Luigi Ciani bracciante con Santa *Urbancig tessitrice — Dono Moretti* agricoltore con Ida Puparetto casalinga — Adolfo Durli fornaciaio con Giovanna Olopiz casalinga — Natale Rovina pubblicista con Maria Cavinato maestra — Lorenzo Pastori agente di commer. con Angelina Antonio civile.

Morti

Giuseppe Bortolissi fu Amadio di anni 79 ingegnere — Ida Damiani Rinaldini Orici fu Francesco d'anni 60 agiata — Erminia Paoluzzi di Enrico di giorni 18 — Enrico Graffi fu *Vittorio d'anni 22 impiegato* — Teresa Rumignani fu Giorgio d'anni 45 casalinga — Elisa Azzano di Pietro d'anni 21 operaia — Zenaide Gasparini di Augusto d'anni 8 scolara — Maria Degano fu Carlo d'anni 93 casalinga — Teresa Borton Della Bianca fu G. B. 70 contadina — Custodossi Anna di Angelo d'anni 2 — Giuseppe Musigh *fu G. B. 52 manovale — Maria Toffoli* Paoloni fu Giacomo d'anni 87 casalinga — Giovanni Contanto fu Valentino di anni 53 facchino — Anna Acchiati di anni 1 — Margherita Zilli-Picotti fu Felice d'anni 75 casalinga — Gino Sinicco di Carlo d'anni 1 — Enrico Politi di Pietro d'anni 35 operaio — Luigi Boldassi fu Giuseppe d'anni 50 *carpentiere — Pietro Taddio fu* Antonio d'anni 52 facchino — Giulio Gatto fu G. B. d'anni 61 contadino.
Totale n. 20 dei quali 10 a domicilio

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Grandioso programma per questa sera e domani:

«Baule del Pittore» comicissima.

«Sfida di Lotta» Dal vero della Casa Pathè Freres,

«*I Capricci di Marion*» *proiezione* a colori Pathè Freres.

«Gigi ha mangiato una spugna» massima comicità.

IL LOTTO 19 Marzo					
VENEZIA	16	43	55	65	25
BARI	58	1	19	20	48
FIRENZE	3	68	65	10	82
MILANO	57	42	2	58	50
NAPOLI	21	42	4	84	3
PALERMO	24	86	61	15	72
ROMA	57	75	48	29	61
TORINO	67	53	24	90	87

NOTE E NOTIZIE

La statistica degli scioperi in Italia

L'Ufficio del lavoro ha pubblicato il riassunto dei dati statistici riguardanti gli scioperi avvenuti in Italia nell'anno 1909. Da questa pubblicazione si rileva che gli scioperi ammontarono complessivamente a 952 con 149.556 operai scioperanti.

Il maggior numero di scioperi si ebbe in Lombardia ove si ebbero 203 scioperi con 28.762 scioperanti.

Il minor numero si ebbe in Basilicata ove si verificò un solo sciopero interessante solo 13 persone.

In *Piemonte si ebbero 94 scioperi* con 12.600 scioperanti, nel Veneto 100 e 11.474 scioperanti, nell'Emilia 170 scioperi e 16795 scioperanti, nella Toscana 94 scioperi e 11,598 scioperanti nelle Marche 35 scioperi e 4,607 scioperanti, nell' Umbria 14 scioperi e 2594 scioperanti, nel Lazio 44 scioperi e 24.243 scioperanti, negli Abruzzi 2 *scioperi con 277 scioperanti, nelle Puglie* 19 scioperi e 2461 scioperanti, nella Calabria 52 scioperi con 19257 scioperanti e finalmente in Sardegna 2 soli scioperi interessanti 146 operai.

Il Congresso Nazionale della Trento Trieste

Nei giorni 20, 21, 22, del corrente mese avrà luogo a Bologna *il VI* Congresso Nazionale della Trento Trieste.

La patriottica Società, che è l'avanguardia sempre di ogni movimento di bello e sano nazionalismo e che è delle prime, se non la prima, fra le società che tutelano l'italianità, con saldo volere e con instancabile azione di propaganda, nei nostri paesi soggetti al *paterno governo dell'Alleata, riunisce* ancora una volta i rappresentanti delle sue sezioni sparse ormai, floride e numerose, in tutti i maggiori centri della penisola.

La riunione riuscirà, come sempre, numerosa, proficua di bene. Ma noi vorremo che essa servisse anche a scuoter l'animo degli italiani più ne*ghittosi, di quelli che pur amando* questa nostra patria, la vorrebbero grande, gloriosa, rispettata, veramente unita, stando pure beatamente in panciolle a far sterili sogni ed a goder vane visioni.

Le stranezze di un prete.

Durante lo sciopero dei tramvieri urbani di Roma, tale don *Prospero* Spanò, prete, giunto pochi giorni fa da Messina a Roma, fermatosi in Piazza dei Cinquecento, cominciò ad arringare *la folla in difesa dei tramvieri e contro* la società dei trams. Il prete fu fatto segno ai motteggi della folla ma egli continuò imperterrito. Dopo aver finito di parlare, cominciò a distribuire dei foglietti di carta sui quali era stampato un sonetto di occasione. La questura, avvertita del fatto, fece ricercare ed identificare lo strano sacerdote.

Antonio Boraini, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip Arturo Bosetti
Successore Tip Bardusco.

Ieri alle ore 17 1|2 spirava il cav. dott.

CARLO FERRO

d'anni 86.

La figlia Margherita e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Romanzacco, 21 marzo 1910.

I funerali seguiranno domani in Remanzacco alle ore 14 poscia la salma verrà trasportata direttamente a Udine per essere *tumulata nel Cimitero monumentale.*

I coniugi Angelo e Italia Custodazzi *ringraziano sentitamente quanti si prestarono* nella dolorosa circostanza della morte della loro amatissima figlia.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 6.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.46 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20 5 — Lusso 20.52*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.05.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13 11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 *O. 17.8 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.*
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.53.
da Venezia: A. 8.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.49.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8 30 — M. 17.35 — M 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.33, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13 3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.33 19.16 19.8.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

La réclame è l'anima del commercio

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS) contro DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI prodotti anche dalla GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. - Non lorda. - Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA PORATA con diversa denominazione.

Un cerotto L. 1.— più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.85, franchi, in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO

CONTRO REUMATISMI — CONTRO DOLORI DI RENI

Presso la Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Tip. Bardusco **si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera; a NICE per la Francia e Colonie; a S. LUDWIG per la Germania; a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6; GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17; TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Collegata alla FONDIARIA, Società di Assicurazioni, Incendi - Vita - Infortuni, sedente in Firenze

(XIX.° Esercizio) · **Sede Generale BOLOGNA** · (XIX.° Esercizio)

Capitali assicurati L. 252,049,160 - Risarcimenti pagati L. 6,985,548,17

Capitale completamente versato L. 2,250,000 — Riserva L. 750,000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Pini On. Avv. Comm. Enrico, **Presidente**
Bosisio Cav. Uff. Achille — Vice Presidenti
Tanari On. March. Com. Giuseppe — Vice Presidenti
Baldino Domenico
Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco
Franco Comm. Avv. Giulio
Gioppi Conte Comm. Avv. Cesare
Mangilli Senatore Grande Uff. Cesare
Masotti Giuseppe
Montalto Ruggero, Duca di Tocco
Rebaudengo On. Conte Cav. Eugenio
Toja Ing. Comm. Guido
Torlonia Senatore Duca Leopoldo
Treves Avv. Guido
Zabban Cav. Giulio

Sindaci effettivi - Marchese Manfredo da Passano — Isolani Conte Dott. Gualtiero Cav. Uff. Nob. Umberto Pepi

Sindaci supplenti - De Rham Alfredo — Conte Giovanni Pelli Fabroni

DIRETTORE GENERALE
ZANOTTI Avv. Cav. Uff. GIOVANNI

LA REALE assicura a cominciare dal 1° aprile i prodotti del suolo in quasi tutte le provincie d'Italia.

LA REALE accetta contratti quinquennali col ribasso del 5 % sulle Tariffe.

LA REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, condizioni di polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. — Le liquidazioni sono eseguite a cura di Periti abili ed onesti con la più scrupolosa diligenza ed equità.

LA REALE ha Rappresentanti Generali in tutti i Capiluoghi di Circondario e Agenzie in tutti i Capoluoghi di Mandamento.

Rappresentante in **Udine** *Sig. COLOMBATTI Avv. GUSTAVO, Via Savorgnana, 17.*

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti succ. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE